

ABSTRACT

Lo Smart Working, rappresenta un approccio di risposta adeguato ed estremamente attuale rispetto al contesto sociale ed economico odierno, caratterizzato da una serie di cambiamenti e innovazioni, in cui la diffusione delle nuove tecnologie, la richiesta di flessibilità e l'interesse nei confronti della sostenibilità incoraggiano la realizzazione e l'implementazione del modello.

Il lavoro agile, si inserisce in questo scenario di sensibilizzazione e di cambiamento come una nuova filosofia manageriale che racchiude un insieme di pratiche aziendali innovative, flessibili ed ecologiche, le quali – a loro volta - mirano a voler restituire alle persone flessibilità e autonomia nella scelta degli spazi, degli orari e degli strumenti da utilizzare, consentendo di incrementare la produttività aziendale senza trascurare l'aspetto del benessere organizzativo e personale del lavoratore, permettendogli di raggiungere un miglior equilibrio tra lavoro e vita professionale.

Per tale ragione, ho pensato di concepire il mio elaborato partendo da una presentazione dell'attuale contesto socio-economico, per poi andare ad indagare il fenomeno dello Smart Working, fornendo alcune definizioni e presentando le sue caratteristiche e i suoi principi fondamentali.

In un secondo momento, la disciplina del lavoro agile verrà messa a confronto con quella del telelavoro, con l'intento di fornire alcune considerazioni su caratteristiche e peculiarità delle differenti forme di lavoro da remoto. I due approcci, sebbene resi possibili da strumenti informatici simili, differiscono molto l'uno dall'altro, non solo sul

piano teorico, ma anche nella prassi e specialmente nella normativa che regola i rapporti tra le aziende e i dipendenti.

Successivamente, all'interno del capitolo centrale del seguente elaborato, si approfondirà in che modo – e con quali effetti - il mondo delle imprese, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha vissuto una sperimentazione estrema e forzata di “lavoro da remoto”, introducendo una procedura non molto diversa dal telelavoro.

In tale ottica anche situazioni di emergenza, come quella del coronavirus, possono trasformarsi in opportunità, in cui il lavoro agile possa essere apprezzato, ma soprattutto considerato una pratica lavorativa rispondente agli obiettivi definiti dall'Agenda 2030, in termini di sostenibilità, produttività e innovazione tecnologica, analizzati e approfonditi nel quarto e ultimo capitolo.